



Ministero
delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
CROTONE

Verbale di conferenza di servizi decisoria
(art. 14, comma 2, Legge n. 241 del 7 agosto 1990)

Oggetto: Richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., per anni 40, per l'installazione e l'esercizio, al largo del Golfo di Squillace (costa orientale della Calabria), di un parco eolico off-shore e delle relative opere elettriche di connessione composto da 45 aerogeneratori, per una taglia totale di 675 MW, della superficie complessiva di 2.135.800,62 mq, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387. **Richiedente: MINERVIA VENTO S.r.l.**

PREMESSO CHE

- con l'istanza presentata in data 25.11.2021 (assunta al prot. n. 26037 di questa Capitaneria di porto e al n. 35325 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in pari data), è stata richiesta al competente Ministero, da parte della "MINERVIA VENTO s.r.l.", la concessione in oggetto;
- con il dispaccio prot. PTM n. 36454 in data 3.12.2021, il superiore Ministero ha chiesto a questa Capitaneria di porto di:
 - a) attivarsi per un vaglio preliminare sia in ordine alla sicurezza della navigazione (verificare che la zona richiesta non interferisca con rotte di navigazione obbligate e non arrechi ad esse restrizioni) che alla compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con le altre attività marittime;
 - b) all'eventuale esito positivo di tali valutazioni, esperire le forme pubblicitarie di cui all'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
 - c) esperiti i suddetti adempimenti pubblicitari, dare corso all'istruttoria per l'accertamento delle condizioni per il rilascio della concessione demaniale marittima richiesta, con la richiesta dei pareri delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima, anche mediante il ricorso alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90 e successive modificazioni.
- Allo scopo di procedere alla prima incombenza (lett. "a" che precede), con nota n. 03741 in data 18.2.2022, questa Capitaneria ha richiesto al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto un quadro dettagliato del traffico navale e peschereccio della zona marittima interessata relativo agli ultimi 5 anni;
- con nota n. 40029 del 23.3.2022, il Comando generale ha fornito riscontro allegando n. 5 tavole annuali (dal 2017 al 2021) di flussi di traffico marittimo, comprensivo delle unità da pesca, tratti dal sistema AIS nazionale (*Automatic Identification System*) denominato "PELAGUS", in uso al Corpo per il monitoraggio del traffico marittimo;
- con nota n. 03740 in data 18.2.2022, questa Capitaneria ha contestualmente manifestato alla Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione, l'intendimento di affrontare preventivamente, in una cornice di confronto costruttivo e paritetico, l'aspetto della compatibilità delle concessioni per impianti eolici con le attività di pesca in uso nel golfo di Squillace; ed ha chiesto alla Regione quale fosse la sede deputata al

suddetto confronto, attesa la istituzione della “*Commissione consultiva regionale della pesca*” (istituita con L.R. 12.11.2004 n. 27, art. 3, punto III, in ossequio all’art. 10 del D. Lgs. 26.5.2004, n. 154), indicando eventualmente quale altro organismo sia, in subordine, deputato all’analisi delle questioni in oggetto, e quali le procedure per consentire a questo Comando di attivarlo;

- con nota n. 142777 del 23.3.2022, il suddetto Dipartimento regionale ha risposto che la suddetta Commissione “*allo stato non risulta costituita*” e che “*è in istruttoria... la proposta di deliberazione... mediante la quale la Giunta Regionale potrà istituire la Commissione... sulla qual cosa si provvederà ad aggiornare codesta Capitaneria*”;
- ad oggi, non sono pervenuti a questa Capitaneria aggiornamenti dalla Regione, né è stato indicato quale altro organismo sarebbe possibile adire per una verifica preventiva, costruttiva e paritetica, della compatibilità delle concessioni per impianti eolici con le attività di pesca;
- pertanto, questa Capitaneria di porto ha effettuato il richiesto vaglio preliminare, sia in ordine alla sicurezza della navigazione che alla compatibilità delle strutture costituenti l’impianto con le altre attività marittime, sulla base dei dati a disposizione e delle informazioni acquisite; all’esito, rileva che:
 - ✓ le zone richieste in concessione per l’installazione degli aerogeneratori ed il relativo “*corridoio di cavi marini*”, non interferiscono con rotte di navigazione “obbligate” e non arrecano ad esse restrizioni particolari; le rotte di navigazione in zona, si sviluppano in misura prevalente sulle direttrici sudovest/nordest e viceversa, sono libere e non obbligate e potranno eventualmente subire (per effetto dell’installazione del campo eolico, qualora assentito) limitate correzioni verso il mare aperto, senza tuttavia risentirne in misura particolare in termini di allungamento della tratta e di tempi di percorrenza;
 - ✓ la zona richiesta in concessione per l’installazione degli aerogeneratori, lambisce soltanto le aree di pesca tradizionali (a strascico) individuabili nel Golfo di Squillace, tenendosi da esse relativamente discosta e senza con esse interferire;
 - ✓ l’area richiesta in concessione per il “*corridoio cavi marini*”, viceversa, si sviluppa su fondali via via meno profondi dal largo verso la costa, interessati dalla pesca professionale (soprattutto a strascico); e sebbene il percorso risulti progettato per causare il minimo impatto alle attività di pesca, attraverso comunque zone battute dalla marineria locale, con potenziale pregiudizio per le stesse;
 - ✓ al riguardo, la Società istante prevede opere di “*protezione*” del cavo sul fondale marino che, per come studiate (par. 3.1.4.3 della Relazione illustrativa del progetto preliminare) ovvero “*trenchless (senza scavi di trincee) con protezione esterna, con successiva posa di una protezione fatta da massi naturali o materassi prefabbricati di materiale idoneo (cubicoli in cemento/calcestruzzo)*”, o ancora mediante “*posa tramite gusci di ghisa o polimeri assemblati sul cavo*”, non garantisce assenza di interferenza con le attività di pesca;
 - ✓ questa Capitaneria ritiene, pertanto, che come detto dalla stessa Società (pag. 15 della sua Relazione) “*ove possibile, dove il fondale non presenta elevate criticità di posa o necessità di preservazione dell’ambiente esistente*”, sia preferibile operare “*...la posa del cavo in scavo mediante la tecnica del co-trenching...*”, sistema che “*...riduce il rischio di interferenza di agenti esterni...*”, allo scopo sia di tutelare l’integrità del cavo, sia di non pregiudicare le opportunità di pesca a strascico in zona.
- In esecuzione di quanto disposto dal superiore Ministero, questa Capitaneria ha provveduto alla pubblicazione del relativo avviso *ad opponendum* negli albi pretori dei Comuni rivieraschi interessati e su specifico link creato sul sito web della scrivente (<http://www.guardiacostiera.gov.it/crotone/ordinanze-e-avvisi>), e ha disposto altresì la pubblicazione su un quotidiano nazionale e su uno locale e nella Gazzetta Europea, ad opera della Società istante;

- al termine del periodo di pubblicazione dell'avviso (30 giorni a far data dal 15.12.2021), sono pervenute alla scrivente le seguenti osservazioni:
 - a) WWF – Delegazione Regionale Calabria, con nota assunta a protocollo al n. 00676 del 12.1.2022 ha osservato:
 - 1. benché annunciata dalla Minervia Vento Srl, sul sito del MiTE non risulta avviata la procedura di scoping;
 - 2. non occorrerebbe rilasciare la concessione demaniale marittima se non subordinatamente alle verifiche preliminari sulle componenti ambientali (VIA, VAS VINCA);
 - 3. il progetto è in grado di provocare effetti negativi su fauna e flora sia marina che terrestre, significata dalla presenza di innumerevoli siti protetti;
 - b) Comune di Simeri Cricchi, con nota assunta a protocollo al n. 01243 del 20.1.2022 ha osservato:
 - 1. l'opera non ha alcuna ricaduta di natura occupazionale ed economica sul territorio;
 - 2. non è previsto ristoro di qualunque tipo;
 - 3. il progetto potrebbe contrastare la forte vocazione turistica e ambientale della costa di Simeri Cricchi;
 - 4. assenza cartografia dettagliata del tracciato del cavidotto nel territorio comunale;
 - 5. assenza particolari costruttivi dei lavori del cavidotto;
 - 6. assenza di simulazione visiva degli aerogeneratori dalla costa;
 - 7. perplessità sui cavidotti di collegamento delle pale alle centrali a terra (la progettazione non evidenzia se siano adeguatamente ancorati al fondo e se interferiscano con le reti a strascico);
 - 8. distacco delle pale: se le fondazioni cedessero, le pale andrebbero alla deriva;
 - 9. perplessità sulla profondità degli ancoraggi e sull'azione congiunta del vento e del mare agitato;
 - c) Comune di Isola Capo Rizzuto, con nota assunta a protocollo al n. 01825 del 27.1.2022, ha osservato:
 - 1. mancanza di valutazioni relative alla vocazione turistica dell'intero comprensorio comunale;
 - 2. lo sviluppo delle rinnovabili non può e non deve essere realizzato a discapito della vocazione turistica della costa calabrese interessata dal progetto;
 - 3. impiantare, anche in mare, gigantesche strutture a ridosso della riserva marina, non dovrebbe essere consentito se non dopo valutazioni attente ed analisi economiche ed ambientali;
 - 4. non si dovrebbero impiantare parchi eolici a ridosso di aree marine, provocando impoverimento delle già scarse risorse ittiche che popolano l'area interessata;
 - 5. non si possono chiedere ai pescatori ulteriori sacrifici e proporre ulteriori restrizioni per l'esercizio della pesca, già penalizzato dalle piattaforme di estrazione; Ridurre ancora di più il loro lavoro rischierebbe anche di provocare disagi sociali e di sicurezza pubblica all'intero territorio;
 - 6. Il calcolo dei rischi – benefici pende più dalla parte dei rischi;
 - d) Coop Hera Lacinia, con nota assunta a protocollo al n. 01833 del 27.1.2022, ha osservato:
 - 1. le tante limitazioni alla pesca rendono insostenibili le condizioni lavorative;

2. a tutto ciò va aggiunta la “decisione presa” in merito alla costruzione di due parchi eolici marini nello specchio acqueo di mare compreso tra Isola di Capo Rizzuto e Catanzaro Lido, decisione questa, che preannuncia inevitabili nuove limitazioni alla pesca.

- e) Con nota n. 800 del 17.2.2022, il Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone, ha osservato “...*pregiudizievolemente, che la proposta di che trattasi appare del tutto prematura stante il coinvolgimento di questo Istituto sull’espressione del parere endoprocedimentale da rendere per la redazione di piani di gestione dello spazio marittimo ai sensi della Direttiva 2014/89/UE e del D. Lgs. n. 201/2016 nell’ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura... Pertanto, ... sarebbe opportuno che la proposta dell’impianto eolico in argomento... dovrebbe essere presa in considerazione dopo la conclusione dell’iter avviato dal riferito Programma Operativo Nazionale FEAMPA sopra descritto...*”;

con nota 05474 in data 10.3.2022 questa Capitaneria ha esteso al superiore Ministero la nota della Soprintendenza per riceverne indicazioni procedurali;

con nota 08499 del 15.3.2022 il superiore Ministero ha riscontrato la richiesta, informando che, con sentenza n. 1486 del 2.2.2020, il Consiglio di Stato si è espresso, in un caso analogo, chiarendo che “*la disciplina del d.lgs. n. 201/2016, infatti, si limita ad individuare nei Piani di gestione lo strumento di coordinamento e concreta realizzazione degli obiettivi europei di un approccio integrato, coordinato e transfrontaliero della pianificazione marittima, senza tuttavia imporre la totale paralisi del settore nelle more della sua attuazione*”;

con nota n. 06710 del 24.3.2022, questa Capitaneria ha riportato alla Soprintendenza l’avviso del superiore Ministero e, premessa la mancanza di pregiudizialità del Programma Operativo Nazionale FEAMPA rispetto alla conferenza di servizio convocata, ha confermato la richiesta di fornire il parere di competenza.

- Con nota n. 5350 del 9.3.2022, ultimata la fase delle osservazioni, questa Capitaneria di porto ha indetto una **conferenza dei servizi decisoria**, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell’art.14-bis della stessa legge, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo alla medesima, al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, necessari per la conclusione positiva del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno **8 giugno 2022** alle ore **10:50**, “in presenza” presso la sala Forchì della Capitaneria di porto di Crotone, nonché “in collegamento in videoconferenza” con le Amministrazioni interessate che ne abbiano fatto richiesta, si svolge la conferenza di servizi decisoria in oggetto, all’esito della conferenza asincrona, come anticipato con nota prot. n. 5350 del 9.3.2022, citata in premessa.

Il **Capitano di Vascello (CP) Vittorio ALOI**, Comandante della Capitaneria di porto di Crotone, svolge le funzioni di Presidente della conferenza di servizi, essendo stata la Capitaneria di porto di Crotone individuata quale “*amministrazione procedente*” con riferimento all’iter istruttorio volto al rilascio della concessione demaniale in questione, ai sensi della Circolare n. 40 del 5 gennaio 2012 del Ministero medesimo.

Il Presidente

RILEVA CHE

sono presenti le seguenti Amministrazioni (tutte in videocollegamento):

- Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali pubblici
- Agenzia del Demanio - Direzione regionale Calabria
- “Minervia Vento S.r.l.”

Risultano assenti le seguenti Amministrazioni:

- Comando Marittimo Sud (Marina Sud) – Taranto
- Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse agroalimentari e Forestazione
- Regione Calabria - Dipartimento Urbanistica
- Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità
- Regione Calabria - Dipartimento Tutela dell’ambiente
- Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici
- Arpa Calabria - Dipartimento di Catanzaro
- Provincia di Catanzaro - Area amministrativa e del patrimonio
- Provincia di Crotona
- Comune di Catanzaro
- Comune di Simeri Crichi
- Comune di Cropani
- Comune di Sellia Marina
- Comune di Botricello
- Comune di Belcastro
- Comune di Cutro (*i rappresentanti del Comune, benché nominati, non si sono presentati*)
- Comune di Isola Capo Rizzuto
- Comune di Borgia
- Comune di Staletti
- Comune di Squillace
- Area marina protetta “Capo Rizzuto” presso la Provincia di Crotona (ente gestore)
- Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona
- Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro
- Ente nazionale aviazione vivile (ENAC)
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro.

Il Presidente

DICHIARA

pertanto aperti i lavori della Conferenza di Servizi.

In apertura della conferenza di servizi, il Presidente comunica che i relativi verbali saranno pubblicati sul sito internet della Capitaneria di porto di Crotona, all'indirizzo <http://www.guardiacostiera.gov.it/crotone/ordinanze-e-avvisi>.

Il Presidente ricorda, altresì, che alle Amministrazioni coinvolte è stato richiesto di rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data della comunicazione di indizione della conferenza dei servizi asincrona (nota n. 5350 del 9.3.2022). Sino alla data odierna, sono pervenuti i seguenti pareri/riscontri:

- con nota n. 4088 del 16.3.2022, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Catanzaro ha richiesto integrazione di documentazione “*al fine di poter valutare la presenza o meno di attività soggette al DPR 151/2011 inserite nel contesto del parco eolico come macchine elettriche, etc.*”
- con nota ENAC-TSU-17/03/2022-0031885-P, l’ENAC ha rappresentato che “*...per motivi di Ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione, di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi...*”; che “*pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la*

documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV”; che vi è “...la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l’avvio dell’iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l’utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un’apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l’esclusione dall’iter valutativo”; che, infine, “...la presente comunicazione ha validità del tutto generale in relazione alla valutazione di ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, pertanto al fine di ridurre comunicazioni che hanno carattere di ripetitività, codesta Regione è pregata di rendere note le informazioni sopra riportate ai proponenti dei singoli processi, verificando in sede di conferenza dei servizi che gli stessi si siano muniti del predetto parere-nulla osta o della suddetta asseverazione, evitando di estendere comunicazioni ed inviti alla Scrivente.”

- con nota M_D MARSUD0012018 in data 29.3.2022, il Comando Marittimo Sud (MARINASUD) di Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio, ha comunicato – per quanto di specifica competenza, in relazione ai soli interessi militari marittimi – di non ravvisare motivi ostativi all’intervento proposto, a condizione che vengano osservate determinate indicazioni/prescrizioni per la fase dei lavori di realizzazione;
- con nota n. 166670 del 5.4.2022, la Regione Calabria – Dipartimento Tutela dell’Ambiente – Settore 3 (Demanio marittimo e contratti di fiume, di lago e di costa) – U.O. 1.1 (Demanio marittimo - Province di Catanzaro e Crotona), ha comunicato che *“le competenze di questo settore sono circoscritte esclusivamente alla gestione del demanio marittimo per finalità turistico ricreative, disciplinate dalla L.R. 17/05 e s.m.i.”*;
- con nota in data 11.4.2022, la Società istante, in risposta alla nota dei Vigili del fuoco di Catanzaro, ha chiarito che *“...allo stato attuale è pendente il sub-procedimento ambientale di scoping avente ad oggetto il “progetto preliminare” del parco eolico. Solo a seguito della conclusione del sub-procedimento ambientale e della conseguente approvazione del “progetto definitivo”, la Società sarà in grado di valutare la presenza o meno di attività soggette al DPR n. 151/2011 ed al parere di competenza del Comando Provinciale in indirizzo. Alla luce di quanto sopra, Minervia si riserva di inviare un’integrazione alla documentazione tecnica già agli atti ai fini del rilascio del parere di competenza del Comando Provinciale in indirizzo, solo all’esito del sub-procedimento ambientale e all’approvazione del “progetto definitivo”.*
- con ulteriore nota datata 11.4.2022, la Società istante, in risposta alla nota dell’ENAC, ha chiarito che *“...allo stato attuale è pendente il sub-procedimento ambientale di scoping avente ad oggetto il “progetto preliminare” del parco eolico. Solo a seguito della conclusione del sub-procedimento ambientale e della conseguente approvazione del “progetto definitivo”, la Società sarà in grado di indicare il porto, il perimetro e l’ubicazione del parco eolico ed attivare la procedura di cui al Protocollo Tecnico. Alla luce di quanto sopra, Minervia si riserva di inviare la documentazione necessaria al rilascio del nulla osta di competenza dell’ENAC attivando, contestualmente, analoga procedura con l’ENAV, solo all’esito del sub-procedimento ambientale e all’approvazione del “progetto definitivo”;*
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell’8.4.2022, il Comune di Botricello ha partecipato, tra l’altro, che *“b) Con specifico riferimento al Parco Eolico oggetto della presente discussione, sono individuali alcuni aspetti fondamentali, le cui criticità possono condizionare il giudizio positivo sull’iniziativa proposta...”*; criticità puntualmente elencate nella nota medesima; il Comune ha poi concluso che *“ogni e qualsiasi valutazione il Comune di Botricello potrà essere chiamato a dover esprimere in merito alla progettualità di che trattasi, non può prescindere da un serio e corretto confronto/dialogo con la società interessata, che deve avere lo scopo di superare le criticità sopra emarginate, con la*

consapevolezza che occorre saper coniugare la modernità e l'innovazione con la difesa e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente..."

Il Presidente sintetizza, pertanto, che - di fatto - è stato acquisito agli atti, in sede di conferenza dei servizi asincrona, un solo "parere", quello reso in senso favorevole dalla Marina Militare; gli altri atti pervenuti, contengono solo richieste istruttorie e di metodo (VVF, ENAC) e, nel caso del Comune di Botricello, la manifestazione di volontà di "confrontarsi/dialogare" con la società istante.

Si dà atto altresì che, con nota n. 11374 in data odierna, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche – Sicilia Calabria – Ufficio 6 (Tecnico e Opere marittime per la Calabria), ha espresso "parere", senza specificare se positivo o negativo ma fissando una serie di "prescrizioni e raccomandazioni a carico della ditta richiedente" per la fase esecutiva dei lavori di installazione e quella successiva di manutenzione; il parere deve pertanto essere considerato favorevole con prescrizioni.

Stando così le cose, e tenuto conto anche delle osservazioni pervenute antecedentemente alla convocazione della conferenza dei servizi - che esprimono ora osservazioni negative (Comune di Isola Capo Rizzuto, Comune di Simeri Cricchi, WWF, Coop. Hera Lacinia) ora questioni di metodo (Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone) - si ritiene indispensabile procedere ad una valutazione contestuale nella odierna conferenza simultanea (ai sensi dell'art. 14-bis, comma 6, della Legge n. 241/90).

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della Legge n. 241/90, le determinazioni che le Amministrazioni coinvolte intendono comunicare, devono essere congruamente motivate e formulate in termini di assenso o dissenso; ove possibile, devono indicare le modifiche ritenute eventualmente necessarie ai fini di fornire il proprio assenso. Tali prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, devono essere espresse anch'esso in modo chiaro e analitico e specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o ad un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Il Presidente, dà atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90, all'esito dell'ultima riunione, sarà considerato acquisito, a prescindere dalle determinazioni trasmesse durante la precedente fase asincrona, l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla seduta, ovvero pur partecipandovi non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Il Presidente, infine, precisa che l'Amministrazione procedente, individuata – come disposto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota n. 17491 in data 1.6.2022 – nella Capitaneria di porto di Crotone, adotterà una determinazione motivata di conclusione della conferenza, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, e la trasmetterà al Ministero per le superiori determinazioni del caso in ordine al procedimento amministrativo di concessione demaniale marittima.

Si passa quindi all'esame dell'istanza presentata dalla MINERVIA VENTO Srl

La dottoressa Ksenia Balanda illustra in breve il progetto e le potenziali ricadute sul territorio.

Al termine, il Presidente, tenuto conto che la maggior parte delle osservazioni critiche al progetto riguardano l'impatto visivo e, di riflesso, sull'economia locale dell'impianto, ritenuto troppo vicino alla costa, rivolge specifica domanda alla Società istante per sapere se vi sia disponibilità a modificare i termini progettuali, quanto a ubicazione del parco, dimensioni degli aerogeneratori e quant'altro possa andare nel senso di una sua minore incidenza percepita.

La dottoressa Balanda, premesso che devono essere fatte ancora analisi approfondite dal punto di vista geologico, morfologico e mareografico della zona interessata, pur dichiarando disponibilità della Società a intervenire sul progetto preliminare, rappresenta che lo stesso è il frutto di un

ponderato studio di fattibilità basato sullo stato attuale delle tecniche disponibili (in particolare, la Società è partita dalla fattibilità tecnica dell'impianto a seguito di conferma da parte del gestore della rete nazionale che, per una migliore resa dell'impianto, è necessario rimanere ad una distanza di circa 30 km dalla costa), sui traffici marittimi e sull'attività di pesca in zona, sui previsti tempi di realizzazione e su quelli autorizzatori. In conclusione, la Società si dichiara disponibile e aperta, salvo fattibilità tecnica, a rivalutare il posizionamento delle turbine al fine di mitigare l'impatto visivo, ma anticipa che le modifiche potrebbero eventualmente essere solo di minima entità.

Il Presidente ne prende atto, specificando di ritenere che tra la soluzione positiva della conferenza di servizi e l'attuale progetto, non gradito alle comunità locali, sarebbe auspicabile qualunque soluzione intermedia che possa far salva la percorribilità, sia pure con modifiche, della fattibilità dell'opera.

Il Presidente chiede alla dottoressa Balanda, vista la disponibilità del Comune di Botricello ad un confronto con la Società, se c'è l'intenzione di prendere contatti (al di là della Conferenza dei servizi alla quale il Comune avrebbe comunque potuto prendere parte) con tale Amministrazione per cercare di capire di quale criticità potersi far carico e come poterle risolvere.

La dottoressa Balanda precisa che ancor prima di presentare l'istanza di concessione sono stati contattati tutti i Comuni interessati, compreso quello di Botricello, con il quale però non c'è mai stato sinora un incontro. La Società si rende pertanto disponibile a prendere contatti con tale Amministrazione nel più breve tempo possibile al fine di valutare le osservazioni presentate e trovare le soluzioni per gestirle.

Il Presidente richiede il parere dell'Agenzia del demanio di Catanzaro; la dottoressa Teodora Neri si esprime, per quanto di competenza, favorevolmente al rilascio della concessione demaniale marittima, a condizione dell'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. prescritti dalla vigente normativa.

Prende la parola l'Ing. Celsi del Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali della Regione Calabria, riferendo di aver preso parte alla Conferenza odierna ai soli fini conoscitivi del progetto e che provvederà ad esprimersi con un parere di competenza del proprio Dipartimento in una fase successiva, precisando che il parere in questa fase amministrativa lo avrebbero dovuto esprimere gli altri Dipartimenti regionali interessati.

Il Presidente illustra che il rilascio della concessione demaniale marittima è senz'altro un procedimento minore, ma presupposto necessario delle fasi successive e che, comunque, la conferenza odierna era sicuramente lo strumento idoneo per consentire a quelle "altre strutture" della Regione le proprie valutazioni.

Riprende la parola l'Ing. Celsi per puntualizzare la carenza della documentazione a corredo dell'istanza di concessione presentata dalla Società in particolare nella parte relativa al passaggio dei cavidotti, precisando la necessità di una planimetria più di dettaglio su carta tecnica o catastale.

Per la Società, il dott. Trabucchi precisa che nel pacchetto documentale presentato sono già presenti delle cartografie relative alla realizzazione dei cavidotti.

Il Presidente interviene specificando ancora che pur potendo Regione certamente pretendere un maggiore dettaglio per quanto attiene alle proprie competenze, la documentazione presentata risulta al momento sufficiente ai fini della concessione demaniale marittima, in questa fase.

Il Presidente osserva altresì che la sede di confronto offerta dalla presente conferenza dei servizi non pare essere stata sfruttata dalle Amministrazioni a vario titolo interessate, essendo presenti solo l'Agenzia del Demanio di Catanzaro e la Regione Calabria (peraltro con articolazione specialistica non direttamente coinvolta nelle tematiche specifiche portate dal procedimento amministrativo di rilascio della c.d.m. in oggetto).

Per tale ragione, comunica che intende aggiornare la conferenza dei servizi a breve (10/15 giorni) allo scopo di verificare se la mancata partecipazione sia stata determinata da problematiche di carattere tecnico e se sia possibile dunque, come ritiene auspicabile, svolgere un dibattito più ampio di quanto non si sia potuto fare in questa data, finalizzato a dare un senso alla conferenza dei servizi.

Ciò anche tenuto conto dell'importanza dell'attuale momento storico, che impone di procedere celermente verso la conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, nulla osta ecc, relativi alle energie alternative, qualunque esito essi possano avere.

La conferenza delibera, quindi, di aggiornarsi nei termini suindicati; seguirà nuova lettera d'invito via PEC e fissazione di una nuova data.

La conferenza viene chiusa alle ore 12:15

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Capitano di Vascello (CP)

Vittorio ALOI